

**BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE (BNCF)
(CF 80020550481)**

**BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA (BNCR)
(CF 80232070583)**

MEMORANDUM DI INTESA

Premesso che

BNCF e BNCR rappresentano le due maggiori istituzioni bibliotecarie del nostro Paese per dimensioni, ricchezza dei fondi posseduti, rilevanza dei servizi erogati, centralità nel sistema bibliotecario nazionale;

contrariamente a quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 15 del d.P.R. 3 dicembre 1975 (*Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali*) non è mai stato emanato un decreto ministeriale volto a disciplinare i rapporti fra le due biblioteche nazionali centrali;

il d.m. 3 febbraio 2022, n. 46, così come i precedenti decreti ministeriali del 2008, individua, agli art. 15 e 16, fra le funzioni istituzionali dei due istituti molti compiti comuni, quali “raccolgere, ai fini di documentazione, tutela e valorizzazione della produzione editoriale italiana, i documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, realizzati su qualunque supporto, comprese le reti informatiche, e pervenuti per dono, acquisto e deposito legale”, “cooperare al potenziamento del sistema bibliotecario italiano ed allo sviluppo del Servizio bibliotecario nazionale”, “conservare e tutelare il patrimonio bibliografico antico e moderno, mediante politiche di prevenzione, restauro e digitalizzazione”, “promuovere la conoscenza del patrimonio bibliografico e la cultura mediante pubblicazioni, mostre, convegni e dibattiti scientifici”, “sviluppare la cooperazione internazionale”;

che già in passato i due istituti hanno dato vita a forme di collaborazione per la realizzazione dell'infrastruttura per il servizio nazionale di deposito legale delle pubblicazioni digitali (progetto Magazzini digitali, lettera di intenti del gennaio 2010, rinnovata nel luglio 2018) e per il potenziamento della *Bibliografia nazionale italiana* (febbraio 2017)

Considerato che

Le attività dei due istituti risultano sempre più strettamente connesse nell'ambito del sistema bibliotecario italiano, rendendo necessarie forme sempre più strette di cooperazione per il conseguimento di obiettivi comuni;

la carenza di spazi che da sempre affligge le due Nazionali impone l'adozione di scelte condivise in materia di scelta e selezione dei materiali da catalogare e rendere disponibili al pubblico;

anche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili, insufficienti allo svolgimento ottimale delle proprie funzioni, risulta opportuno porre in condivisione attività ed esperienze già realizzate o in corso di realizzazione all'interno dei singoli istituti

Si conviene che

Con la presente Intesa si vuole avviare un progetto collaborativo fra BNCF e BNCR, che, definite le

tematiche di maggior rilievo per l'attività dei due istituti, consenta di individuare soluzioni condivise, atte a migliorare l'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi resi dalle due Nazionali;

attraverso l'istituzione di specifici Tavoli di lavoro, incentrati su quelle tematiche ritenute più rilevanti dalle direzioni dei due istituti (a puro titolo di esempio, non esaustivo, deposito legale, gestione di quotidiani e periodici, politiche di digitalizzazione), vengano individuate possibili soluzioni comuni, anche di carattere organizzativo, volte a conseguire gli obiettivi di cui al punto precedente;

in un'ottica di cooperazione, ciascun istituto metterà a disposizione dell'altro esperienze, soluzioni, risultati conseguiti in merito a tematiche di rilevante interesse per l'altro istituto;

BNCF e BNCR potranno valutare l'opportunità di prevedere forme di partecipazione coordinata a progetti, nazionali o internazionali, su temi di interesse comune, nonché ad iniziative anche di carattere formativo nell'ambito delle discipline biblioteconomiche e delle proprie funzioni istituzionali.

BNCF e BNCR concordano di avviare quanto previsto dal presente Memorandum a decorrere dalla data di firma dello stesso.

Del presente Memorandum verrà data comunicazione in forme da definirsi congiuntamente dalle due parti.

Il presente avrà una durata di 3 (tre) anni e s'intende tacitamente rinnovato alla scadenza, fatto salvo il diritto delle parti di recedere dandone preavviso scritto con un anticipo non inferiore a 3 (tre) mesi.

Roma-Firenze, 2022

per la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

per la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

Stefano Campagnolo

Luca Bellingeri